

Di Maio: "Il Pd ha creato questo caos istituzionale l'ex sindaco non potrà governare, serve legalità"

WANTED. La foto di Vincenzo De Luca come un "ricercato" da Far West campeggia dal pomeriggio di ieri sul blog di Beppe Grillo. «Il caos istituzionale alla Regione - tuona Luigi Di Maio, vice presidente della Camera - lo ha creato il Pd. Prima ha voluto e chiesto il rispetto della legge Severino e poi ha presentato un candidato che non potrà governare. Noi pretendiamo il rispetto della legalità».

Il Movimento 5 stelle promette battaglia e affila le armi in vista della proclamazione dei 50 nuovi consiglieri regionali e del presidente Vincenzo De Luca. E se Roberto Fico, che cinque anni fa sfidò senza successo Caldoro e De Luca alla presidenza della Regione, da presidente della commissione di vigilanza Rai ha spiegato che l'ex sindaco «non potrà mettere piede in Regione da presidente e consigliere», Valeria Ciarambino parla dei «vaneggiamenti di De Luca, che pensa di essere al tempo degli imperatori scelti per acclamazione e al di sopra della legge».

La squadra dei sette consiglieri regionali del M5s disegna la strategia: al primo consiglio regionale chiederà prima della nomina del presidente dell'assemblea «la presa d'atto della sospensione di diritto di De Luca, già condannato in primo grado, il

quale non avrà nessuna possibilità di nominare giunta o compiere altre attività».

Una situazione di paralisi, prevede il Movimento 5 Stelle, con «una sola via d'uscita giuridica: tornare alle urne». Valeria Ciarambino non ha dubbi: «Non possiamo lasciare la Campania in balia di questo soggetto condannato, già sospeso e imputato. La legge è uguale per tutti».

(a.fe.)